

TITOLO

LA VOCE DEL SANNIO

Sottotitolo

Periodico – Politico – Amministrativo – Letterario

Collocazione	Per 790 Per 897 (inv. 40133)
Motto	
Periodicità	<i>Si pubblica ogni settimana</i>
Anno di Fondazione	1881
Luogo	Benevento, Tipografia D'Alessandro
Direttore	Pasquale Beri
Gerente Responsabile	Giuseppe De Falco poi Vincenzo Del Santo
Descrizione	Le dimensioni dei numeri conservati sono variabili, da 34x48 a 37x52 cm Numeri rilegati
Note di possesso	Destinatario: <i>Mellusi Giovan Battista, sindaco di Torrecuso</i>
Numeri conservati	1881 (Anno I) - 4, 9, 10, 13, 14
	1882 (Anno II) - 3, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 22, 24, 25, 26, 28, 30, 31
	1883 (Anno III) - 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 19

Il primo numero de *La Voce del Sannio* non è conservato, pertanto non è possibile riportare il programma.

Il numero più antico è il n 4, datato 9 ottobre 1881.

Il giornale, oltre ad occuparsi di politica e attualità, dedica ampio spazio anche alla poesia e alla letteratura, pubblicando in appendice vari racconti a puntate, come ad esempio *Il signor Jouvart*, *Romanzo di Pigoult Lebrun*.

Le firme sono di Edoardo Romano, Gaetano Capobianco, ma soprattutto pseudonimi: *Flegias*, *Galoppin*, *Zecchino*, *il Bersagliere*.

Particolarmente ardito è *Flegias*, che in un suo polemico articolo suscita le ire di Ernesto De Simone, direttore del giornale *La Costituzione*, che pretende dal direttore de *La Voce del Sannio*, Pasquale Beri, di sciogliere l'anonimato del millantatore.

Il De Simone avanza anche l'ipotesi che dietro lo pseudonimo di *Flegias* si nasconda Giuseppe Magrini. Inizialmente Beri non smentisce né conferma tale sospetto, ma la diatriba tra *La Costituzione* e *La Voce del Sannio* dura piuttosto a lungo.

Altre testate rivali sono *Spartaco* e, soprattutto, *La lega del Sannio*, che sul primo numero dichiarava: *La Redazione della Voce del Sannio si divide dal suo direttore e passa a far parte della Lega.*

A questa dichiarazione *La Voce del Sannio* risponde nel numero 6, datato 11 marzo 1882: *La direzione della Voce del Sannio tiene a dichiarare che la notizia data dal nuovo periodico La Lega del Sannio è per lo meno inesatta, perché solo qualcuno dei suoi redattori, che non forma poi il tutto, si è da essa diviso, e tutta la restante redazione, rinsanguata di nuovi ed ottimi elementi, si mantiene fedele al suo programma!*

La vita editoriale de *La Voce del Sannio* non è turbata soltanto da questi alterchi giornalistici, ma anche da problemi più gravi, che portano all'interruzione delle pubblicazioni per alcuni mesi. Sul numero 15, datato 8 giugno 1882, si legge: «*La Voce del Sannio riprende la luce dopo un periodo piuttosto lungo di interruzione e, senza mettere fuori un novello programma, fedele alla pristina sua bandiera, sarà sempre non paga abbastanza di propugnare l'utile e l'onesto.*

Non legata con obbligazioni ad alcun partito od altra autorità qualunque, essa a visiera alzata griderà la croce e rampognerà qualunque amministrazione o amministratore che ne dia luogo (...).

La Voce camminerà dritta per la sua via e, sicura nella santità della causa propugnata nei momenti supremi della lotta, dalla quale la nazione si attende il suo benessere, sarà lieta di poter sventolare il suo vessillo nelle cui pieghe è scritto a lettere d'oro Indipendenza, Onestà e Libertà».

In periodo elettorale *La Voce del Sannio* sostiene le candidature di Nicola Polvere, Errico Corrado, Pasquale Capilongo, Federico Torre, Enrico Riola.